



COMUNE DI GENOVA



- 1 -

MUNICIPIO VIII GENOVA  
MEDIO LEVANTE

**CONSIGLIO DEL MUNICIPIO VIII MEDIO LEVANTE  
ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL GIORNO 22 SETTEMBRE 2011**

**Argomento n. LXXIX**

**Atto n. 26**

---

**OGGETTO: Parere ai sensi art. 59 Regol. Decentramento su adozione progetto preliminare del Piano Urbanistico Comunale, art. 38 L.R. 36/1997**

---

L'anno **DUEMILAUNDICI** addì 22 del mese di **Settembre**, in Genova, nei locali siti in Via Mascherpa al civico n. 34 R, alle ore 19,00 si è riunito il Consiglio Municipale in seduta pubblica, con **convocazione d'urgenza**, come da nota n. P.G. 297246 del 20.09.2011 ai sensi dell'art. 7 comma 3 del vigente Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale, approvato con deliberazione del C.C. n. 6 del 6 febbraio 2007

**ALLE ORE 19,15 IL PRESIDENTE ORENGO FABIO, ORDINA L'APPELLO NOMINALE CHE ESPONE LE SEGUENTI RISULTANZE:**

**PRESENTI: IL PRESIDENTE ORENGO Fabio** ed i Consiglieri: **BRIGUGLIO Gaetano, CARRATINO Andrea, CICCHETTI Mario, CONTARDO Gabriele, COSTA Stefano, COSTIGLILO Giulia, DAMASIO Giuseppe, DI PRIMA Roberto, GALLI Anna Maria, GATTORNA Angelo, MANETTA Gianluca, MASSA Francesco, MONTALDO Mario, MORGANTE Alessandro, PALLOTTA Donatella, PALMIERI Anna, PANDOLFO Alberto, RAVERA Irene, TREVISANI Matteo.**

in numero di 20

**ASSENTI: CASALEGNO Maurizio, DE LUCA Rosa MONGIARDINI Daniele, SLIVAR Desiderata.**

in numero di 4.

**GIUSTIFICATI:** in quanto hanno comunicato il proprio impedimento a presenziare il consigliere: **DE LUCA Rosa MONGIARDINI Daniele, SLIVAR Desiderata.**

in numero di 3

**Non partecipa alla seduta il Vice Presidente del Municipio ed Assessore Municipale Berrettoni.**

**ASSISTE IL SEGRETARIO: SEGRETARIO GENERALE CRISTINA CASSOTTANA, F. A. ANTONELLA FERRINI I.S.A. MARIO PIRELLA.**

**DOPO L'APPELLO SI SONO VERIFICATE LE SEGUENTI VARIAZIONI NELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO:** alle ore 19,25 corrente l'argomento LXXIX esce il Consigliere **CONTARDO Gabriele** portando a 19 il numero dei presenti, alle ore 19,35 corrente l'argomento LXXX entra il Consigliere **CONTARDO Gabriele** portando a 20 il numero dei presenti, alle ore 19,50 corrente l'argomento LXXXII entra il Consigliere **CASALEGNO Maurizio** portando a 21 il numero dei presenti; alle ore 19,25 corrente l'argomento LXXXIV esce la Consigliera **PALMIERI Anna** portando a 20 il numero dei presenti;

---

**IL PRESIDENTE DICHIARATA APERTA LA SEDUTA HA NOMINATO SCRUTATORI I CONSIGLIERI:  
MASSA – BRIGUGLIO – TREVISANI**

---



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO VIII GENOVA  
MEDIO LEVANTE

## Consiglio Municipale VIII Medio Levante Deliberazione n. 26 del 22.09.2011 Foglio n - 2 -

Visti gli artt. 59 e 60 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione approvato con deliberazione C.C. n. n° 6 del 6 febbraio 2007;

Vista la richiesta di parere inviata dalla Area Sviluppo Urbanistico Economico e Grandi Progetti Territoriali in data 20.07.2011 con prot. n. 235106;

(omessa la discussione)

### IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO VIII GENOVA MEDIO LEVANTE

Previa votazione effettuata per alzata di mano, con l'assistenza degli scrutatori, che evidenzia il seguente risultato:

<b>PRESENTI</b>	<b>19</b>	
<b>VOTANTI</b>	<b>19</b>	
<b>FAVOREVOLI</b>	<b>7</b>	Carratino Andrea, Morgante Alessandro, Paldolfo Alberto, Trevisani Matteo (PD), Manetta (IDV), Ravera Irene (RC), Galli Anna Maria (UDC)
<b>CONTRARI</b>	<b>12</b>	Cicchetti Mario, Damasio Giuseppe (LEALTA'), Briguglio Gaetano, Costigliolo Giulia, Gattorna Angelo, Montaldo Mario, Orengo Fabio, Pallotta Donatella, Palmieri Anna, (PDL) Costa Stefano (L'ALTRA GENOVA), Massa Francesco (GRUPPO MISTO)Di Prima (Lega Nord)
<b>ASTENUTI</b>	<b>==</b>	

esprime parere **NEGATIVO** sulla base di quanto segue:

### Riflessioni sul PUC Municipio Medio Levante

#### Il contenuto del PUC

I documenti inviati ai Municipi per una valutazione del PUC sono considerati, dalle due Commissioni del Medio Levante, ricchi di documentazione sia rispetto alla metodologia adottata che ai capitoli analitici riferiti alle variabili del territorio ligure (popolazione, clima, ambiente, qualità dell'acqua e dell'aria...). Inoltre tutto il Piano mette in risalto le Direttive della Comunità Europea, il rapporto con il Mediterraneo, l'Agenda 21, le connessioni con il Corridoio 24, le specificità della Città Metropolitana, i rapporti con la Regione e la Provincia, con le Associazioni e le Imprese produttive..)

Il lavoro risulta inserito in una visione di sistema che connette le varie parti in modo tale da definire le reciproche interdipendenze. Come per il Piano Regolatore Sociale che analogamente metteva in relazione tutti i fattori che decidono la qualità della vita dei



**Consiglio Municipale VIII Medio Levante Deliberazione n. 26 del 22.09.2011 Foglio n - 3 -**

cittadini e favoriscono la socialità, allo stesso modo il PUC guarda alle questioni urbanistiche nell'ottica di un'integrazione, alla latina, tra "urbs" e "civitas." In questo senso le due Commissioni valorizzano anche il contributo, chiesto ai singoli Municipi, nelle analisi SWOT che, nel metodo dimostrano l'abbandono di modelli calati dall'alto per iniziare un dialogo tra attori sociali e Istituzioni.

Le linee di indirizzo, elaborate anche con il contributo di Urban Lab, definiscono le politiche di pianificazione e il sistema di reti e nodi del territorio genovese con i seguenti obiettivi primari :

- Genova città portuale e città marittima
- costruire sul costruito ( là dove il territorio lo consenta)
- Recupero del rapporto città- mare favorendo lo sviluppo economico della città
- Privilegiare il trasporto pubblico
- Compatibilità tra grandi progetti e opere più piccole
- Importanza dell'informazione e della partecipazione dei cittadini alle scelte di trasformazione urbanistica
- Qualità urbana e architettonica dello spazio
- Il problema dell'equità sociale

Il tutto serve a definire la città del futuro su un territorio che deve affrontare il tema della crescita sostenibile, della città policentrica, dello sviluppo delle periferie, della valorizzazione e conservazione dei quartieri e delle ville storiche , del sistema dei forti , delle mura, degli acquedotti.

L'organizzazione del PUC su tre livelli

- area vasta
- area urbana e intercomunale
- area locale

focalizza l'attenzione sul sistema portuale, sugli orientamenti per lo sviluppo della città, sulla pianificazione del territorio ligure e provinciale, prevedendo la necessità di dotare la regione delle necessarie infrastrutture , adatte a rompere l'isolamento di una terra divisa tra mare e monti.

Anche a livello delle relazioni locali, l'importanza data ai Municipi per l'assetto urbanistico dei territori di appartenenza attraverso l'analisi dei Distretti di Trasformazione, dei servizi di scala locale ( raccolta differenziata, rifiuti,..) dei trasporti e della mobilità, sono un preciso segnale di partecipazione alla trasformazione e conservazione della città.

Pertanto , relativamente alla descrizione fondativa e alla definizione degli obiettivi, le due Commissioni rilevano che il piano contenuto nel PUC:

- deve essere attrattivo e attento alle esigenze del mercato
- aperto alle proposte avanzate da chi le può attuare
- verificato nella fattibilità economiche
- valorizzato per la qualità progettuale, fattore di bellezza e di restituzione economica e sociale
- più "elastico" rispetto ai vincoli normativi
- interessato alla sperimentazione e alla creatività dei progettisti

Infine grande importanza è stata data la tema della "viabilità" grande e piccola, all'importanza di dotare la città di collegamenti ferroviari, quasi una metropolitana all'aperto, nella sua lunghezza da ponente a levante e nelle due valli. Ovviamente si è ribadita la ineludibile della necessità che vi siano adeguate offerte di parcheggi di



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO VIII GENOVA  
MEDIO LEVANTE

## Consiglio Municipale VIII Medio Levante Deliberazione n. 26 del 22.09.2011 Foglio n - 4 -

interscambio se davvero si vuol incentivare l'uso del servizio pubblico e restituire alla città il centro liberato dalle automobili.

Anche il tema della viabilità pedonale va guardato come mantenimento delle autonomie per gli anziani, conquista del quartiere per i bambini, sicurezza e accessibilità per tutti i cittadini e gli allargamenti dei marciapiedi possono divenire possibilità di inserire dehors di esercizi pubblici, di piantare alberi e inserire piste ciclabili, tenuto conto del clima della nostra città. Tutto ciò renderebbe l'ambiente urbano più gradevole, efficiente, vissuto e restituito nella sua dimensione sociale più viva.

### Una premessa necessaria

Il poco tempo che l'Amministrazione centrale concede ai Municipi per elaborare osservazioni e considerazioni sul PUC non ci trova consenzienti.

Questo ci porta a valutare il "passaggio" come un iter "una prassi obbligata" più che una volontà una necessità di ascoltare tramite i municipi quanto emerge da e sul "territorio".

Questo non è condivisibile e forte è la protesta.

Migliaia di pagine da leggere e valutare in pochi giorni.

Ci associamo a tutte le altre istituzioni critiche sui tempi di analisi e valutazione.

Fatta questa premessa non ci sottraiamo, come sempre ha fatto il nostro Municipio, a portare il nostro contributo.

### Osservazioni

Le nostre osservazioni vogliamo che siano in prevalenza di carattere politico generale anche se negli allegati ci addentreremo su temi più locali e specifici, ma sempre non tecnici.

*Siamo nella fase più delicata dell'iter del Puc perché riteniamo che in questa fase ci sia ancora possibilità di costruire e gestire nuove idee, e questo ci sembra l'aspetto più importante*

### Il PUC e le linee di sviluppo

Il Municipio del Medio Levante ha sempre considerato il PUC come il più importante strumento della Civica Amministrazione per disegnare le linee di sviluppo della città.

Uno strumento che disegni il futuro della città e le sue "ambizioni."

Uno strumento essenziale quindi che non deve riguardare solo l'assetto del territorio ma lo "sviluppo" lo "stimolo" "l'attrazione" a nuove iniziative in tutti i campi senza limitazione di materia.

Quindi le attività industriali, commerciali, del terziario vero e proprio e tra queste il turismo. Senza sottovalutare gli aspetti sociali, ambientali, solidali che noi poniamo alla base di tutto.

Crediamo che il PUC abbia recepito questo spirito e ne diamo atto.

La valutazione e la descrizione dei criteri fondativi, la tematica degli obiettivi articolata e completa ne sono una prova.

Ma riteniamo che questo non basti.



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO VIII GENOVA  
MEDIO LEVANTE

## Consiglio Municipale VIII Medio Levante Deliberazione n. 26 del 22.09.2011 Foglio n - 5 -

Abbiamo la sensazione che l'aspetto preparatorio al piano sia più completo e coerente del piano stesso

### **I PUC strumento di sintesi**

Il PUC deve integrarsi con tutti gli altri "piani" "progetti" della Civica Amministrazione quali il Piano dei Trasporti (PUM), il Piano del Litorale (PROUD) e altri fino ad arrivare se necessario ai regolamenti di attuazione.

Se il PUC è il documento di sintesi questi collegamenti sono indispensabili

*Abbiamo preoccupazione che questo processo non sia completo e in particolare con alcune aree specifiche del nostro territorio che preciseremo meglio in seguito.*

### **IL PUC come strumento di integrazione.**

Il PUC deve integrarsi inoltre con i piani di sviluppo di altre realtà cittadine quali il Porto, la Fiera, o aree industriali di particolare importanza e ampiezza (Riva a Cornigliano a titolo di esempio)

Abbiamo preoccupazione che il PUC non svolga in maniera totale questo compito.

*Non vediamo quella integrazione e coordinazione che sarebbe necessaria tra i diversi piani.*

Vedi l'Autorità Portuale ad esempio sui problemi del litorale, l'Autorità della Fiera sul problema parcheggi, Riva sui piani di sviluppo (poco trasparenti) delle aree "occupate" forse ingiustamente.

Vedi il demanio che impone la spiaggia dell'Esercito.....

### **IL PUC: conservazione e crescita**

Il PUC quindi uno strumento creativo e non certamente conservativo se non per quanto sia giusta la conservazione.

Uno strumento quindi lascia spazio all'evoluzione al cambiamento a nuove idee quando e come necessario.

La valutazione della consistenza reale della Città e dello sviluppo possibile e non velleitario (sia demografico che economico produttivo) ha indicato alcune linee essenziali ( se vogliamo riconducili alle linee rossa, blu, verde etc. ).

Il "costruito" sufficiente anche per un "futuro" non troppo immediato può essere condiviso.

**Costruire sul costruito** non deve essere uno slogan.

Recuperare e migliorare ciò che già abbiamo può essere sufficiente.

*Abbiamo forte preoccupazione però che tutto questo si possa tradurre in un freno allo sviluppo se non si consente una spazio ampio all'innovazione, al bello, all'utile.*

*Abbiamo la convinzione che ci voglia un buon grado di elasticità.*



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO VIII GENOVA  
MEDIO LEVANTE

## **Consiglio Municipale VIII Medio Levante Deliberazione n. 26 del 22.09.2011 Foglio n - 6 -**

*L' apparato legislativo deve essere adeguato se non ha rischio di un eterno contenzioso (un condomino non può fermare un progetto di ampliamento praticabile).*

*Abbiamo la convinzione che una normativa di trasferimento di volumi sia possibile e utile nell'ambito cittadino o nell'ambito municipale a condizione che sia ben gestita.*

*Ciò che non ha fatto la precedente Amministrazione*

*Aggiungiamo che questa normativa deve tendere comunque alla tutela del paesaggio*

### ***I Distretti di Trasformazione***

L'introduzione dei "Distretti di trasformazione" sia a livello cittadino che a livello Municipale viene da noi interpretata e suggerita (se è il caso) come una iniziativa tesa a garantire ove possibile un maggior grado di elasticità negata in altre zone.

Gli uffici ,i tecnici, le esigenze di trasparenza impongono "regole" e "rispetto delle regole" ne siamo consapevoli questo però non deve portare a sacrificare o mortificare idee di sviluppo o nuove idee se ritenute valide.

La buona "burocrazia" è stimolo allo sviluppo, in altri casi è un freno.

La buona burocrazia ha due presupposti: i cittadini si fidano dello Stato, lo Stato si fida dei suoi funzionari.

Non sappiamo se questo è lo spirito dei Distretti ma se è anche così lo condividiamo.

*Siamo consapevoli di alcuni rischi che tutto questo comporta, ma la politica qualche volta deve saper rischiare.*

Nel Distretto di trasformazione Fiera-Kennedy andrebbero valorizzate le potenzialità di ricucitura del rapporto tra città e mare e le attività marinesche creando ampi spazi a fruizione pubblica dando vita ad un luogo di interscambio città-mare con l'introduzione di nuove occasioni d'uso sostenibili in senso ambientale, sociale ed economico del litorale in tutto l'arco dell'anno, nonché funzioni pregiate indirizzate al turismo qualificato, nautico, balneare pubblico ed agli sport marini

### **I Distretti di Trasformazione sono troppi o sono pochi?**

Nello spirito di cui sopra sia a livello cittadino sia a livello municipale sono troppi o sono pochi.?

*Sia a livello cittadino sia a livello Municipale noi riteniamo che siano pochi e che debbano essere integrati con nuove proposte*

### ***Altri distretti di trasformazione strettamente collegati al Medio levante.***

#### **Proposte**

Corso Italia e aree collegate anche in connessione con il Proud, con il progetto di riqualificazione di P.zza Kennedy e Punta Vagno, con il progetto Lido, con lo Stadio del



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO VIII GENOVA  
MEDIO LEVANTE

## Consiglio Municipale VIII Medio Levante Deliberazione n. 26 del 22.09.2011 Foglio n - 7 -

nuoto, con Valletta Cambiaso i campi da tennis esistenti o progettati (un grande impianto logistico polisportivo)

### **Il Forte di S. Martino e aree limitrofe**

*L'estensione della città metropolitana nel levante fino a Recco comporta idee e problemi diversi che vanno oltre il confine attuale di Nervi specialmente in temi abitativi e di servizi*

Lo sviluppo delle Aree dei "Forti" cittadini meriterebbe uno studio più articolato.

La problematica dei trasporti in collina in primo piano

### **Aspetti di interconnessione tra Distretti**

Sempre rimanendo nell'area del nostro Municipio riteniamo che esistano forti connessioni tra un distretto e l'altro.

La mancanza di questa connessione tra un progetto e un altro ha creato alcuni problemi.

Solo a titolo di esempio il progetto di Scalinata Borghese unitario in origine tra parcheggi "fai da te" e aree esterne ha visto la realizzazione dei parcheggi con presumibile ritorno economico e il "congelamento" di tutto il resto.

Non vorremmo che si ripettesse in futuro l'errore.

- Il Distretto di Terralba dovrebbe essere ampliato a tutto il nodo Terralba-Brignole e integrato nelle problematiche della Fiera
- Il Distretto di Via Maddaloni integrato con Piazzale Kennedy
- Il Distretto dello stadio Carlini integrato con la razionalizzazione dei servizi per l'Ospedale S.Martino e Gaslini
- Non si conceda di costruire al Chiappeto prima di aver risolto i problemi della viabilità

### **Il tutto nella Città Metropolitana**

Abbiamo già fatto cenno ad alcuni problemi dei Distretti rivedibili nell'ottica della Città metropolitana di Trasformazione.

Riteniamo che l'allargamento dei confini oltre Nervi per il Medio levante e per il Levante possa comportare una profonda revisione sui criteri di sviluppo di questa area anche dal punto di vista puramente amministrativo.

Riteniamo che questo meriti un esame articolato e approfondito e non solo annunciato

**Questi sono solo alcuni temi di riflessione generale.**



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO VIII GENOVA  
MEDIO LEVANTE

## Consiglio Municipale VIII Medio Levante Deliberazione n. 26 del 22.09.2011 Foglio n - 8 -

Come anticipato nella premessa aggiungiamo in allegato qualche cosa di più specifico per il nostro Municipio, redatto come documento della 2a Commissione.

### RELAZIONE PUC

#### CONSIDERAZIONI RELATIVE ALL'ASPETTO URBANISTICO

Dall'analisi della documentazione tecnica emerge una impostazione di fondo che predilige il recupero della realtà esistente, il riordino del tessuto urbano e la sua razionalizzazione. Tale filosofia risulta, sul piano teorico, ampiamente condivisibile, ma presenta sul lato pratico, con riferimento alle norme di attuazione, alcune eccessive limitazioni: lo strumento infatti si presenta estremamente vincolante, esclusivamente indirizzato verso la conservazione e privo di una visione di sistema per quanto concerne i "Distretti di Trasformazione", che risultano, per la maggior parte, di superfici limitate e privi di integrazione con il circostante tessuto urbano. Inoltre, alcune aree, quali ad esempio il Distretto della Fiera, che costituisce un polo di attrazione economico e sociale di primaria importanza per la realtà cittadina, meriterebbero maggior rilievo e dovrebbero essere analizzate in un'ottica di più ampio respiro.

Data la strategica potenzialità, non solo per il Municipio 8 bensì per l'intera città delle aree di P.le Kennedy e Punta Vagno, nell'obiettivo della ricucitura del rapporto tra la città ed il mare è auspicabile l'introduzione in detto ambito di funzioni pregiate indirizzate al turismo qualificato, al turismo nautico ed al turismo balneare pubblico, nonché agli sport marini tutti.

Fatte salve le necessarie verifiche idrogeologiche ed ambientali, andrebbe valutata l'opportunità di realizzare una spiaggia urbana pubblica (in linea con i nuovi modelli fruitivi in città europee di mare quali Oslo, Copenaghen, Valencia, Saragoza, Barcellona...) contestualmente ad una struttura protetta per la nautica da diporto, valutando altresì la riqualificazione delle esistenti spiagge tradizionali.

Quanto sopra prevederebbe quindi la realizzazione di una struttura per la nautica da diporto che dovrà essere sviluppata nel pieno rispetto dell'ambiente con soluzioni innovative di architettura ecosostenibile tali da minimizzare l'impatto sul territorio.

Inoltre tale progettualità, ricollegandosi agli obiettivi del PROUD, potrebbe sviluppare una riqualificazione dell'area di Punta Vagno restituendo alla fruizione pubblica tratti di litorale che attualmente risultano, fatto salvo il forte impegno delle associazioni ivi presenti, in degrado.

L'ambito dei Distretti di Trasformazione, a nostro avviso, richiederebbe uno studio più articolato, in stretta corrispondenza con i principi di carattere generale codificati in altri strumenti di pianificazione strategica quali il P.U.M., per quanto concerne l'aspetto puramente trasportistico, e il P.R.O.U.D. in riferimento al riutilizzo delle aree demaniali e alla loro integrazione con il resto del tessuto urbano.

Nell'ambito dello sviluppo della città, risulta di primaria importanza l'aspetto relativo alla riorganizzazione globale della viabilità e della sosta in ambito urbano ed extraurbano: prioritaria è l'individuazione di specifici siti di interscambio tra mezzo privato e mezzo pubblico (esempio: riorganizzazione parco ferroviario di Terralba con relativo prolungamento della metropolitana), con lo scopo di ridurre la congestione stradale ed ottimizzare l'utilizzo della rete di trasporto pubblico locale. A livello extraurbano si ribadisce la primaria strategicità delle infrastrutture di collegamento tra sistema portuale e la



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO VIII GENOVA  
MEDIO LEVANTE

**Consiglio Municipale VIII Medio Levante Deliberazione n. 26 del 22.09.2011 Foglio n - 9 -**

piattaforma logistica della pianura padana (Terzo valico, Bruco, ...), nonché il potenziamento delle vie di comunicazione volte a ridurre i tempi di interconnessione tra la città e le altre realtà economiche ed urbanistiche a livello regionale ed interregionale.

Merita inoltre particolare attenzione lo studio di progetti di valorizzazione del patrimonio storico-artistico esistente (riorganizzazione sistema dei Forti, centro storico, ...) volto a restituire alla città la vocazione turistica che, per quanto non primaria, può rappresentare un ulteriore occasione di sviluppo.

In ultima istanza si sottolinea la necessità di affrontare in maniera globale il problema di riqualificazione del litorale, in stretta connessione con le linee di indirizzo contenute nel P.R.O.U.D.

A nostro avviso, l'ambito Distretti di Trasformazione, oltre alla dettagliata cura progettuale delle singole realtà presente nel P.U.C., dovrebbe contenere uno studio di sistema volto a ridisegnare un assetto di sviluppo globale della realtà urbana, assecondandone la vocazione di città metropolitana.

IL SEGRETARIO GENERALE  
DEL MUNICIPIO

(C. Cassottana)

IL PRESIDENTE

(Fabio Orengo)